



**REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
COMUNE DI TURRIACO**

S.I.T.
Sistema Informativo Territoriale

P.R.G.C.
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE N. 16

Elab. E

**RAPPORTO PRELIMINARE
PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS**

maggio 2017

Progettazione variante : UFFICIO TECNICO COMUNALE
arch. Bruno CUCIT

PREMESSA

Il presente documento viene redatto con il fine di identificare, descrivere e valutare i potenziali effetti sull'ambiente connessi alle previsioni introdotte dalla variante urbanistica n. 16 al PRGC vigente del Comune di Turriaco.

Ai sensi dell'art.6 (commi 3 e 3bis) del D.lgs.152/2006, in via preliminare all'attivazione della procedura di VAS per piani e programmi inerenti piccole aree a livello locale o che comprendano modifiche di rilevanza minore, nonché per i piani e programmi - diversi da quelli di cui all'art. 6 comma 2 - che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, viene effettuata una verifica della necessità o meno di assoggettare i suddetti piani alla valutazione ambientale. Tali piani e programmi sono soggetti a VAS qualora ne vengano accertati effetti significativi sull'ambiente applicando la procedura di verifica indicata dall'art. 12 del decreto legislativo.

Da un'analisi degli elementi a disposizione, si è verificato che le caratteristiche territoriali ed i contenuti della variante non interferiscono con elementi tali da attivare direttamente la procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi del comma 2 dell'art.6 Dlgs.152/2006 e s.m.i.

La variante in oggetto si configura come "non sostanziale" ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e s.m.i.. Di conseguenza l'iter da seguire nella procedura di valutazione è quello indicato nell'art. 6 comma 3 e 3bis del Dlgs.152/2006, così come disposto dall'art. 4 della L.R. 16/2008 ai commi 2 e 3.

Pertanto si ritiene che le previsioni della variante n. 16 debbano essere valutate preventivamente negli effetti ambientali attraverso la procedura di verifica di cui all'art.12 del Dlgs.152/2006 più sopra richiamato.

Il presente documento viene redatto nei contenuti dell'allegato I del D.lgs. 04/2008, ovvero nei criteri dell'allegato II della direttiva comunitaria 2001/42/CE.

1. Caratteristiche della variante, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

1.1) in quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La presente variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Turriaco, individuata con il numero progressivo n. 16, ha per oggetto alcune modifiche puntuali alla zonizzazione ed alle norme tecniche di attuazione . Le modifiche vengono recepite anche a livello di piano struttura. Esse comunque rientrano all'interno dei limiti di flessibilità previsti dal piano.

Il documento di variante interviene quindi con n. 5 modifiche azzonative e modifiche ad un articolo delle NTA.

Si riporta un elenco sintetico che indica la portata e il carattere delle modifiche (dalla relazione):

- punto 1: Il punto di variante riguarda il nuovo percorso ciclabile di collegamento tra il centro di Turriaco -via Marconi e la frazione di Begliano, nel comune di San Canzian d'Isonzo. La variante riporta il sedime della nuova sede stradale in progetto, in parziale variazione al progetto preliminare approvato, individuando il nuovo percorso sul terreno adiacente alla strada comunale (tra la strada ed il piede della scarpata del canale), anziché oltre il canale di bonifica.

L'individuazione del nuovo percorso ciclabile assoggetta la relativa area a vincolo diretto preordinato all'esproprio. La variante comporta una modifica al Piano struttura con la ridefinizione delle aree destinate alla viabilità ciclo-pedonale di progetto.

- punto 2: riguarda il nuovo percorso ciclabile che collega il centro di Turriaco, via Garibaldi, ed il Comune di San Pier d'Isonzo attraverso la frazione di Cassegliano.

La variante riporta il sedime della nuova sede stradale in progetto (inizio del percorso

ciclabile sul tratto antistante il cimitero) e la variazione di percorso riguardante l'attraversamento di via Garibaldi per l'immissione sulla provinciale, che viene ora portato in posizione più sicura e visibile, sul rettilineo stradale.

L'individuazione del nuovo percorso ciclabile, assoggetta la relativa area a vincolo diretto preordinato all'esproprio.

La variante comporta una modifica al Piano struttura con la ridefinizione delle aree destinate alla viabilità ciclo-pedonale di progetto.

Punto 3: La variante è conseguente alla ridefinizione delle fasce di rispetto aeroportuali approvata con la variante n. 15.

Le zone residenziali B1t, inedificabili, di via Piave e via Verdi, prima ricadenti in fascia A (inedificabile) ora ricadono in fascia B.

Di conseguenza, ed al fine di uniformare le possibilità edificatorie ed i parametri edilizio – urbanistici con le aree similari limitrofe, le aree stesse sono state riclassificate in zona residenziale B3 e B1a, sulla base della tipologia insediativa. In sostanza viene riproposta la situazione urbanistica antecedente l'introduzione delle fasce di vincolo aeroportuale (PRGC 1997)

- Punto 4: la variante è conseguente alla ridefinizione delle fasce di rispetto aeroportuali approvata con la variante n. 15.

La zona residenziale B1t, che comprende parte dell'area feste, ricompresa tra la Strada ex provinciale n. 1 e via Piave, prima ricadente in fascia A ora ricade in fascia B.

La zonizzazione dell'area viene di conseguenza uniformata, riclassificando in zona E/FS tutta l'area del parco feste.

- Punto 5: la variante è conseguente alla ridefinizione delle fasce di rispetto aeroportuali approvata con la variante n. 15.

Alcune zone residenziali B1b, B2b, B1s, B3, di via Piave, via Verdi, via Tito Livio, via Garibaldi e via Mreule, prima ricadenti in fascia B ora ricadono in fascia A (inedificabile).

Di conseguenza, ed al fine di uniformare i parametri edilizio –urbanistici con le aree similari limitrofe, le aree stesse sono state riclassificate in zona residenziale B1t, riducendone di fatto le possibilità edificatorie.

1.2) in quale misura la variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Le modifiche proposte con la variante n. 16 ed oggetto di valutazione del presente documento non influenzano piani e programmi sovraordinati in quanto intervengono all'interno dei contenuti strutturali del Piano, ovvero non incidono sugli obiettivi e sulle strategie di cui all'art. 30 della ex L.R. 52/91.

Le previsioni in capo alla variante intervengono con modifiche al livello strutturale del Piano regolatore ed introducono nuove aree per servizi assoggettate a vincoli preordinati all'esproprio. La variante inoltre non presenta influenze né interferenze nei livelli di pianificazione gerarchicamente ordinati.

1.3) la pertinenza delle varianti per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Le caratteristiche della presente variante precedentemente esposte, ed in particolare la non sostanzialità dei contenuti della modifica, non permettono oggettivamente di stabilire, soprattutto per il livello di dettaglio, se vi sia un'integrazione delle considerazioni ambientali finalizzate alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda le considerazioni ambientali, si ritiene che la normativa complessiva del Piano Regolatore Comunale, considerando sia l'assetto vigente sia le lievi modifiche apportate

con la presente variante, abbia un discreto livello di integrazione delle componenti ambientali finalizzate alla promozione dello sviluppo sostenibile.

1.4) problemi ambientali pertinenti alla variante

Le modifiche previste trovano coerenza all'interno degli obiettivi e strategie fissate all'interno della pianificazione strutturale del Comune di Turriaco ed in questo senso garantiscono a priori una sostenibilità degli interventi rispetto ad un disegno complessivo di sviluppo individuato nella pianificazione strutturale del territorio.

Effettuando una valutazione dei problemi ambientali imputabili alle modifiche, che si basano su aggiornamenti e riconoscimenti dello stato di fatto, si ritiene che le previsioni non presentino punti di criticità ambientale di cui si renda necessario un approfondimento.

Considerato inoltre che le variazioni avvengono all'interno dei limiti spaziali e normativi stabiliti dal Piano regolatore, si evince che la portata degli effetti e dei problemi imputabili alle stesse rientrano all'interno di una sostenibilità già valutata a livello strutturale.

1.5) la rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

I contenuti della variante non sono tali da individuare elementi per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

2.1) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Una volta verificata la sostenibilità funzionale delle previsioni è anche necessario focalizzare l'attenzione sugli eventuali ribaltamenti negativi che le modifiche introdotte sono suscettibili di rivestire, in modo da valutare e mitigare futuri potenziali impatti.

A questo riguardo, vale la pena richiamare l'attenzione sul fatto che l'evolvere delle istanze di attenzione ambientale per contenere al massimo gli effetti negativi che le nuove opere sono suscettibili di produrre nel loro immediato intorno consente oggi giorno di realizzare interventi molto più rispettosi dei contesti attraversati di quanto non sia accaduto nel passato.

Di conseguenza, nella consapevolezza che il patrimonio naturale e storico dei luoghi non è un bene di proporzioni illimitate al quale si può liberamente ed impunemente attingere ma presenta dimensioni finite, si interviene oggi con la massima cura ed attenzione, sia a livello di protezione "attiva" (ossia all'atto delle scelte progettuali), sia a livello di protezione "passiva" ossia nella fase di individuazione degli interventi di protezione.

Le previsioni introdotte, oggetto di valutazione del presente documento, possono essere quindi analizzate stabilendo i principali effetti ad ogni singola componente ambientale o antropica; tali effetti possono essere causati dalle modifiche apportate alle seguenti componenti:

Componente	Valutazione	Descrizione effetti
Suolo	=	La portata delle trasformazioni oggetto di variante non individua specifiche criticità della risorsa suolo che, in conformità alle direttive consiliari viene preservato nel suo utilizzo agricolo.
Acqua	=	La portata delle modifiche introdotte non è tale da individuare particolari criticità nel prelievo della risorsa.
Aria	=	Le modifiche introdotte non sono tali da introdurre sorgenti puntuali per l'incremento degli attuali livelli atmosferici.
Biodiversità	=	Le modifiche non influiscono su ambiti che presentano particolari elementi da salvaguardare per le loro caratteristiche naturali.

Paesaggio e patrimonio culturale	=	Le modifiche non intervengono nel merito di considerazioni di carattere paesaggistico, né creano interferenze con aspetti del territorio rilevanti dal punto di vista del paesaggio o del patrimonio culturale. I vincoli per il mantenimento di alcuni immobili con tipologie edilizie di origine rurale sono tesi al mantenimento dell'identità storico-culturale del paesaggio agrario.
Rumore	=	Le modifiche introdotte non sono tali da introdurre sorgenti puntuali per l'incremento degli attuali livelli acustici o previsioni che possano creare delle condizioni di criticità.
Popolazione	=	La variante non introduce previsioni che andranno ad incidere sui principali fattori di interferenza della salute umana.
Traffico e viabilità	=	Le modifiche non introducono previsioni volte a generare flussi di traffico tali da interferire con la rete infrastrutturale esistente. L'integrazione della rete dei percorsi ciclabili favorisce per gli spostamenti all'interno dell'area urbana ed extraurbana l'utilizzo di mezzi non inquinanti, e quindi garantisce una maggiore percorribilità dei percorsi viari
Economia	=	Le modifiche non introducono previsioni che andranno ad incidere in modo significativo sulla sfera economica.

Come si può constatare, si esclude che le modifiche, vista la loro entità e il carattere, andranno ad incidere in modo significativo sulle voci analizzate.

2.2) carattere cumulativo degli impatti

Le previsioni individuate con la presente variante possono ritenersi di portata irrilevante per quanto riguarda il carattere cumulativo degli impatti.

2.3) natura transfrontaliera degli impatti

A seguito dell'emanazione della Direttiva 42/2001/CE e soprattutto nelle leggi di recepimento introdotte ai diversi livelli di governo del territorio è stato posto l'accento sulla necessità di valutare la transfrontalierità degli effetti connessi a piani e programmi.

Affrontare una valutazione sulla natura transfrontaliera degli effetti connessi al livello di dettaglio territoriale della variante risulta difficoltoso sia nei termini dei contenuti da sviluppare che nei termini dei risultati attesi dal processo di verifica.

Da un'analisi dello scenario di sviluppo connesso alle modifiche proprie della variante n. 14, si sostiene che gli interventi consentiti non provochino impatti di natura transfrontaliera tali da introdurre effetti negativi sulle matrici ambientali dell'area vasta o tali da rendere necessario un coinvolgimento delle autorità extraconfine.

2.4) rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le caratteristiche e la tipologia della variante proposta sono tali da non individuare particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente.

2.5) entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

La variante proposta prevede alcune modifiche alla zonizzazione del Piano e modifiche alla Normativa. L'impatto risulta circoscritto all'area oggetto di variazione limitatamente alle destinazioni d'uso ammesse, e comunque rientra all'interno dei limiti di flessibilità previsti al

livello strutturale della pianificazione comunale.

2.6) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale

All'interno del territorio comunale di Turriaco non vi sono ambiti che presentano una rilevanza particolare dal punto di vista delle caratteristiche naturali, mentre per quanto concerne il patrimonio culturale si segnalano soltanto delle trincee.

Come detto, non vi sono ambiti di particolare rilevanza dal punto di vista delle caratteristiche naturali come aree SIC (sito di interesse comunitario) o ZPS (zona a protezione speciale). Si rileva la presenza dell'ARIA n. 19, ossia dell'ambito di rilevante interesse ambientale costituito dai territori del fiume Isonzo.

Si ritiene tuttavia che le modifiche introdotte non intervengano con previsioni tali da produrre impatti sulle zone summenzionate, valutate le caratteristiche e la modesta entità delle trasformazioni, e considerato il fatto che tali elementi naturali e storici si trovano in punti del territorio non direttamente relazionabili con le aree oggetto di variante.

Le verifiche affrontate all'interno del presente documento hanno comunque valutato le ricadute ambientali connesse alla previsioni, confermando la non sostanzialità della variante sia in termini strutturali che ambientali.

Inoltre, preso atto che il territorio del Comune non è interessato da siti di importanza comunitaria, la predisposizione della documentazione afferente la valutazione di incidenza su tali luoghi ha escluso la generazione di possibili effetti significativi.

2.7) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

Le modifiche introdotte con la variante non sono tali da comportare il superamento dei livelli di qualità ambientale in quanto intervengono in contesti già antropizzati e privi di particolari problematiche dal punto di vista della vulnerabilità ambientale; le variazioni inoltre risultano di dimensioni tali da non intervenire sulle principali componenti ecosistemiche.

2.8) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Il territorio del Comune di Turriaco non presenta delle aree appartenenti a Rete Natura 2000; è comunque attraversato dall'ambito di rilevante interesse ambientale denominato ARIA n. 19 – fiume Isonzo. Nel comune contermini di Ronchi dei Legionari si segnala la presenza di ambiti SIC e ZPS; si tratta delle seguenti aree protette, censite dalla Regione come:

- SIC – IT 3340006 Carso triestino e goriziano;
- ZPS – IT 3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia.

Come già evidenziato al punto 2.6, le modifiche non hanno caratteristiche tali da ritenere possibile interferenze sulla componente paesaggistica indicata al presente paragrafo poiché non incidono sulle aree ambientalmente importanti, per la previsione di utilizzo e perché non presentano rischi legati ad un inquinamento su scala locale o diffusa.

CONCLUSIONI

Sulla base dei contenuti e delle valutazioni affrontate all'interno del presente documento relativamente agli effetti ambientali riconducibili alla variante in esame, si ritiene che le previsioni introdotte con la variante n. 16 al PRGC non producano potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica.

Turriaco, maggio 2017

Il progettista
arch. Bruno Cucit